

**Santa PELAGIA, vergine e martire**

**9 ottobre**

**nella chiesa Metropolitana**

Pelagia offrì la suprema testimonianza d'amore a Cristo nella città di Antiochia. La sua *Passione* era già nota a sant'Ambrogio. Il grande vescovo, infatti, in una lettera a Simpliciano esaltò la straordinaria forza di questa fanciulla che, posta nella condizione di dover scegliere tra la vita e il proprio intatto pudore, non ebbe alcuna esitazione a volersi conservare libera nella propria verginità. In questo testo di Ambrogio Pelagia appare accostata, oltre che ad Agnese, a Tecla. Successivamente, come Tecla, essa fu inserita nei dittici del Canone eucaristico ambrosiano e, con Tecla, in seguito alla deposizione delle loro reliquie, divenne titolare della grande chiesa episcopale, dove l'arcivescovo e il clero cardinalizio milanese officiavano da Pasqua alla Domenica della Dedicazione.